

Mansioni per la posizione da volontario di “Mediatore dell’inclusione”

Per una migliore comprensione, si è concordato di riferirsi alle persone con disabilità come volontari e agli mediatori per l’inclusione come mediatori (dell’inclusione), sebbene sia anche questa una posizione da volontario.

Per le organizzazioni:

Designazione/Titolo	Mediatori dell’inclusione
Luogo di lavoro/area/località	
Obiettivi o risultati della posizione	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare le persone con disabilità nel loro volontariato in modo appropriato e sicuro, affinché le persone con disabilità percepiscano che c’è qualcuno che si prende cura di loro, si sentano riconosciute e apprezzate perché possono dare un contributo significativo alla società • Garantire che la comunicazione e la cooperazione tra le persone con disabilità, il loro ambiente di vita e quello lavorativo procedano bene e senza intoppi • Contribuire alla riduzione delle resistenze, delle paure e delle ansie da parte delle organizzazioni, dei genitori, dei caregiver, ecc.
Attività (max. 5 compiti principali)	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere una comunicazione buona e continua con le persone con disabilità così come con il loro ambiente (caregiver nelle istituzioni, genitori, ecc.), organizzazione e coordinamento del progetto • Identificare difficoltà e problemi e trovarvi soluzioni specifiche • Partecipare alle sessioni di formazione/introductive che il volontario che si accompagna segue per il suo percorso di volontariato • Preparazione e follow-up (workshop di formazione, debriefing/incontri di riflessione)
Responsabilità - Distinzione rispetto ai dipendenti a tempo pieno	<ul style="list-style-type: none"> • Riportare potenziali problemi o difficoltà all’organizzazione / al coordinamento del progetto e proporre possibili soluzioni, se il

<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità - Numero e designazione della funzione dei collaboratori subordinati/interni e/o onorari - Sostituzione di e/o con ... 	<p>volontario non può farlo da solo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere responsabile del volontario per tutto il tempo in cui fa volontariato • Far sentire le persone con disabilità al sicuro • Essere la persona di contatto per la persona con disabilità • Partecipare ad un corso di formazione per mediatori dell'inclusione • Coordinare e organizzare il trasporto • Garantire la comunicazione tra tutte le parti coinvolte (ad es. in caso di cancellazioni) e che le gerarchie di comunicazione siano chiare e trasparenti • Assicurarsi che tutto stia andando bene e intervenire solo quando necessario
<p>Gruppo target</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi potrebbe essere interessato a diventare un mediatore dell'inclusione? - Quale gruppo di persone è particolarmente adatto / potrebbe non essere adatto? 	<ul style="list-style-type: none"> • Persone che hanno tempo libero regolarmente • Persone che sono già attive in questo campo o persone che vorrebbero diventarlo • Titolari di servizi di volontariato nazionali ed europei • Pensionati • Persone che stanno attualmente svolgendo un tirocinio sul campo • Studenti • Persone che sono interessate ad aiutare qualcuno
<p>Profilo richiesto/prerequisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione e qualifiche - esperienza (professionale) - conoscenze specifiche (ad es. competenze informatiche) - requisiti personali (ad es. buone abilità nel creare reti di conoscenze, essere comunicativo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere senso di responsabilità • Rispettare i desideri e le esigenze della persona con disabilità • Essere in grado di comunicare in modo appropriato • Porsi sullo stesso piano • Essere in grado di fare un passo indietro (la persona con disabilità dovrebbe essere al centro dell'attenzione) • Essere in grado di fronteggiare situazioni stressanti • Essere in grado di stabilire confini personali appropriati in modo rispettoso ed empatico • Riservatezza • Disponibilità e motivazione alla riflessione • Partecipazione a corsi di formazione per formarsi ulteriormente sui requisiti specifici per un mediatore • Estroverso, in grado di relazionarsi con le persone • Impegno a lungo termine

	<ul style="list-style-type: none"> • Puntuale • Affidabile • Flessibile • Certificato del casellario giudiziale • Età minima 18 anni
Lasso di tempo dell'incarico (preparazione, organizzazione, assegnazione, spostamento, follow-up)	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno a lungo termine (almeno un anno / 3 mesi all'anno) • Almeno 3 ore settimanali
Persona di contatto presso l'organizzazione principale responsabile per il mediatore per le questioni organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Nominato dall'organizzazione • Il mediatore dell'inclusione dovrebbe ricevere i recapiti della persona di contatto • Possibilità di parlare regolarmente • Primo contatto in caso di problemi e altre questioni organizzative (ad es. quando il mediatore è malato)
Supervisore presso l'organizzazione (può essere la stessa persona della persona di contatto)	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere stabilito dall'organizzazione • Il mediatore dell'inclusione dovrebbe ricevere i suoi recapiti • Referente per questioni e problematiche specifiche • Verifica la qualità del lavoro del mediatore • Responsabile delle questioni relative alla competenza professionale, all'assistenza e al controllo
Assicurazione Assicurazione di responsabilità civile e infortuni	<ul style="list-style-type: none"> • GER: Deve essere fornita dall'organizzazione • ITA: Al compagno può essere richiesto di fornire provvedere da sé alla copertura assicurativa • dipende dal paese
Rimborso ad es. spese di viaggio, rimborso spese, tariffa forfettaria onoraria	<ul style="list-style-type: none"> • ??? • In generale: nessun pagamento di rimborso • In caso di costi regolari a carico del mediatore, verranno trovate soluzioni individuali
Istruzione/formazione In che modo il mediatore dell'inclusione può essere supportato professionalmente? Che tipo di qualifica gli può essere offerta?	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione come facilitatore dell'integrazione attraverso il coordinamento del progetto prima dell'inizio del progetto stesso • Nuove competenze attraverso una formazione specifica
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Desiderabile, ma non necessario • ad es. auto propria, patente di guida, ecc.
Idee per il reclutamento	<p>CZ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un annuncio sui social media - Attualmente abbiamo una vasta rete di volontari (anche a causa della situazione in Ucraina) -

inviando un'e-mail informativa amichevole sulla possibilità di diventare nostri mediatori dell'inclusione.

- poiché siamo una città universitaria con programmi sociali e pedagogici, offriremo questa opportunità agli studenti (Irena organizzerà incontri con i professori, presentare l'offerta agli studenti).

- nel nostro Centro di volontariato abbiamo una bacheca all'ingresso, useremo anche questo spazio per raggiungere possibili mediatori tra i volontari e il pubblico in generale (nell'edificio ci sono una pancake house e altri servizi sociali).

- stiamo considerando la possibilità di raggiungere le persone attraverso la guida culturale locale attraverso pubblicità o un articolo.

GER:

- centro di formazione di assistenza a persone con disabilità

- servizi nazionali di volontariato

- studenti

- persone andate in pensione di recente

- banca dati online

- lavoro sui social media e sulle pubbliche relazioni

- membri e organizzazioni aderenti

- professionisti

LIT:

- eventi informativi per i giovani online e in presenza

- raduni giovanili

- video pubblicitari

- contatti personali

- reti locali e internazionali (Eurodesk, Caravan 2000)

- social media (inviti, pubblicità, ecc.)

- esperimento sociale "Tazza di Caffè Solidale – il modo migliore per diventare un mediatore"

Mansioni per la posizione da volontario di “Mediatore dell’inclusione”

Per i potenziali volontari:

Vuoi aiutare le persone con disabilità ad essere membri attivi della nostra comunità? Vuoi consentirgli di diventare volontari? Vuoi abbattere le barriere per le persone con disabilità?

Diventa un Mediatore dell’inclusione!

Cosa fa un "Mediatore dell’Inclusione"?

Un "Mediatore dell’Inclusione" accompagna un volontario con qualsiasi tipo di disabilità durante lo svolgimento del proprio percorso di volontariato e lo supporta nelle sue attività di volontariato. Il "Mediatore dell’Inclusione" non è solo la persona di contatto per la persona con disabilità, ma anche per l'organizzazione in cui svolge il volontariato, in caso di domande e problemi.

Il tuo compito, come mediatore dell’inclusione, sarà quello di sostenere entrambe le parti (volontario con disabilità e organizzazione). Dovrai individuare le difficoltà, che potrebbero insorgere, e aiutare a risolverle (ad es. relativamente a trasporti, mezzi di comunicazione, servizio di "traduzione" in linguaggio facile, salvaguardia). Dovrai accertarti che tutto stia procedendo bene e intervenire solo quando necessario. È importante che tu abbia solo un ruolo di supporto; considerati semplicemente la spalla della persona con disabilità. Se il volontario e l'organizzazione si trovano bene e nessuno dei due ha più bisogno di te, hai fatto un ottimo lavoro: consentire alle persone con disabilità di fare volontariato in modo autonomo!

Cosa ti richiediamo?

1. Tempo – almeno 3 ore settimanali e impegno per un periodo di tempo duraturo (ad es. 3 mesi/ un anno)→ impegno a lungo termine
2. partecipazione ad un corso di formazione propedeutica
3. capacità di problem-solving
4. capacità di far fronte allo stress
5. empatia
6. atteggiamento inclusivo
7. buone capacità comunicative
8. affidabilità e responsabilità

Cosa ti offriamo?

1. Formazione e affiancamento
2. Supervisione e una persona di contatto affidabile
3. Buon clima di gruppo e affiliazione ad un gruppo
4. ? Rimborso spese
5. ? Assicurazione
6. Inviti a partecipare a programmi di formazione continua, eventi e riunioni di gruppo, ecc.
7. Fare nuove esperienze (ad es. uscire dalla propria zona di comfort)
8. Acquisire nuove competenze e conoscenze

Ti interessa?

Contattaci!



Titolo del progetto	IMProVE2:0 – Inclusive Method in Professional Volunteering in Europe	
Coordinatore	Dobrovolnické centrum, z.s. Repubblica Ceca	
Partner	Jaunuolių dienos centras (JDC) Lituania	
	ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS Italia	
	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V. Germania	



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.